

Dal Ministero degli affari esteri, Commissariato dell'emigrazione. — Decreto e relazione sui prezzi dei noli per il trasporto degli emigranti nel terzo quadrimestre dell'anno 1908, copie 150.

Petizioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto delle petizioni.

ROVASENDA, segretario, legge:

6975. Il sindaco di Perugia trasmette un voto di quella Giunta municipale per ottenere il riconoscimento delle Università libere nel progetto di legge sui « Provvedimenti per l'istruzione superiore » e un contributo a favore delle Università stesse.

6976. Il signor Cappellani, presidente della Associazione agraria friulana, presenta una petizione, cui aderiscono la Deputazione provinciale di Udine e molte associazioni agrarie di varie parti d'Italia, nella quale si fanno voti che sia sollecitamente provvisto all'approvazione di una legge diretta a determinare gli effetti giuridici del catasto e le riforme che occorressero a tal fine nella legislazione civile.

6977. Il cav. Adolfo Lanzerini di Bologna presenta una petizione per chiedere che siano esaminati e giudicati atti di ingiustizia che, a suo vedere, avrebbe usato contro di lui il Ministero della pubblica istruzione.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Gattorno, al ministro dei lavori pubblici, « perchè non vengono presi provvedimenti onde impedire l'interramento del porto-canale di Rimini dopo le grandi acque del Marecchia e le mareggiate ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Mentre la manutenzione ordinaria del porto di Rimini è affidata ad una impresa che eseguisce regolarmente il suo contratto per 26 mila lire annue, l'onorevole Gattorno, invece, richiama l'attenzione sopra un interrimento straordinario che derivò dalle grosse acque del Marecchia ed anche da una mareggiata invernale. Ebbene a questo interrimento, che era di carattere straordinario, si è fatto fronte con

un provvedimento straordinario: precisamente con un fondo di 12,500 lire già spese appunto nell'escavazione straordinaria all'imbocco del porto-canale.

Però, onorevole Gattorno, è chiaro che questi casi, per quanto straordinari, si possono ripetere, ed allora bisognerebbe anche ripetere i provvedimenti di carattere straordinario. Ad evitare questa necessità, che sarebbe cosa poco regolare, si sta attualmente effettuando il lavoro di prolungamento dei moli guardiani, i quali, dopo compiuti, rappresenteranno il vero rimedio definitivo contro siffatti inconvenienti. Il contratto venne firmato nello scorso gennaio ed è ora in corso di esecuzione: e non pare dubbio che sarà proprio questo quel rimedio efficace il quale potrà impedire che l'onorevole Gattorno si lamenti, in seguito, ulteriormente, di questi interrimenti straordinari.

PRESIDENTE. L'onorevole Gattorno ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GATTORNO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato degli schiarimenti che mi ha dato circa i lavori che si ripromette di fare nel porto di Rimini.

Quando presentai questa interrogazione ero sotto l'impressione, a cui giustamente accennava l'onorevole sottosegretario di Stato, dell'ultimo interrimento proveniente dalle piogge e dalla mareggiata, che aveva impressionato tutta la cittadinanza, i commercianti e gli industriali, perchè ne era rimasto ostruito completamente il porto, tanto che molte barche avevano dovuto sbarcare l'arena e le loro mercanzie per poter uscire, ed una draga, che si trovava alla bocca del porto, era rimasta immobilizzata.

Io non reclamavo soltanto un rimedio provvisorio, che d'altronde è stato adottato, ma tenevo a far rilevare che per il porto di Rimini s'impongono provvedimenti risolutivi, atti a far cessare una buona volta il succedersi di inconvenienti che danneggiano fortemente quell'industria città, divenuta ormai lo sbocco di tutto il commercio del Montefeltro.

Le continue ostruzioni di quel porto arrecano poi enorme nocimento ai bravi marinai riminesi i quali di tanto in tanto rimangono privi di lavoro.

Prego l'onorevole sottosegretario di Stato di vedere se non sia il caso di riprendere gli studi per la deviazione del Marecchia, la quale impedirebbe una volta per tutte que-